



1

Il golfo di Sorrento regno di "Alba blu"

La vivace "non associazione" albese creata da Roberto Conte protagonista dell'ennesima iniziativa natatoria nei mari della penisola

Claudio Agosti

La più giovane, Anna Bracco, ha 9 anni e nuota già nella squadra agonistica, mentre il meno giovane, Roberto Conte di primavere ne conta 75, però è in grado di "dare acqua" per parecchi metri a molti ventenni: sono gli estre-

mi di una folta comitiva di appassionati del nuoto sulle lunghe distanze in acque libere. "Alba blu", la loro "non-associazione" (priva di tessere, quote annuali, cariche e statuto; solo una "t-shirt" blu mare con il logo per segnalarne l'appartenenza), ideata da Conte e in costante crescita, si cimenta da sei anni, ogni estate, nei

mari più belli e trasparenti d'Italia. Dopo la traversata dello stretto di Messina (2011) e le nuotate Porto Badisco-Santa Maria di Leuca e Alassio-Gallinara (sempre nel 2011), Favignana-Levanzo nelle isole Egadi (2012), Carloforte-Calasetta in Sardegna (2013), il periplo delle isole Tremiti (2014), quest'anno "Alba blu" ha scelto di

misurarsi nelle incantevoli acque del golfo di Sorrento. A luglio quarantaquattro nuotatori (un'ottantina se si considerano gli accompagnatori sui gommoni al seguito) si sono confrontati nella baia protetta di Ieranto (bene tutelato dal Fai-Fondo ambiente italiano) grazie al permesso concesso in via eccezionale dalla Capitaneria di porto su intercessione della Lega navale di Sorrento presieduta da Guido Gargiulo, alla quale va il merito dell'impeccabile organizzazione. L'iniziativa natatoria di "Alba blu", per il suo valore etico-sportivo, è stata inserita nei programmi dell'anniversario dei 150 anni delle Capitanerie di porto italiane. Oltre alla traversata della baia di Ieranto, va segnalata anche l'iniziativa di Michele Drocco e



4



5



2



3

CORAGGIOSA TRAVERSATA DELLE BOCHE DI BONIFACIO

Michele Drocco ha aggiunto un'impresa a quelle già all'attivo raggiungendo la Sardegna partendo dalla spiaggia corsa di Capo Sperone (15 chilometri)

Il 1° agosto l'albese Michele Drocco (sotto, a sinistra) ha compiuto l'impegnativa traversata a nuoto delle Bocche di Bonifacio: oltre 8 miglia marine, più di 15 chilometri di mare che separano la Sardegna dalla Corsica, un tratto di mare difficile per la pericolosità delle acque disseminate di scogli e attraversato da forti correnti. Il nome "Bocche" deriva dal passaggio marittimo su questo tratto, soggetto a frequenti, forti e imprevedibili correnti, tendenzialmente a piccole coppie come delle bocche, una da est-ovest e l'altra da ovest-est. Sono correnti variabili sia in direzione sia in intensità, a causa della morfologia di questo braccio di mare che lo rendono di non facile interpretazione e non semplice da attraversare. Non nuovo a imprese sportive, Michele, dopo essersi cimentato nelle traversate del canale della Manica, dello stretto di Gibilterra e di quello del Bosforo, nel giro dell'isola di Key West, in Florida, e nella Favignana-Levanzo-Favignana, ha voluto mettersi alla prova in un'altra assai impegnativa attraversata a nuoto e senza muta. Il mare inizialmente calmo è diventato via via più mosso e l'atleta albese ha dovuto contrastare anche una forte corrente contraria.

Accompagnato da uno staff tecnico e medico, in mattinata è partito dalla spiaggia di Capo Sperone (Corsica), per approdare a Porto Quadro (Santa Teresa di Gallura, Sardegna). Dopo circa due ore di nuoto si è verificato un imprevisto: il motore del gommone in avaria. Si è così dovuto aspettare l'arrivo di un'altra imbarcazione per l'assistenza sino a fine nuotata. Nel frattempo però le condizioni del mare erano peggiorate: onde e corrente, diventate molto insidiose, hanno reso la sfida ancora più impegnativa. Ciò ha fatto perdere tempo Michele Drocco che però, sempre in acqua, ha mantenuto la concentrazione e le forze concludendo la prestazione in cinque ore, un tempo molto più ampio di quanto in realtà avrebbe impiegato se non ci fosse stato quell'inconveniente tecnico. La giornalista Donatella Bianchi conduttrice del seguito programma di Raiuno "Linea blu" (terza da sinistra nella foto sotto), in quei giorni presente a Santa Teresa di Gallura, si è complimentata di persona con il forte nuotatore per la difficile e impegnativa prestazione portata a termine. Questo atleta fa onore allo sport albese. Alla prossima attraversata!

di Nicola Cosenza, i quali hanno compiuto l'impresa straordinaria di raggiungere a nuoto in due ore, partendo dalla terraferma di Punta Campanella (Sorrento), i faraglioni di Capri. Una giornata di sole splendida, un mare molto calmo e nessuna medusa hanno coronato entrambe le imprese. Alba e il suo territorio, noti per l'enogastronomia, il turismo ed i paesaggi stupendi (patrimonio Unesco), danno anche testimonianza, nel oltre i propri confini, di uno sport salutare e senza età a contatto con i mari più invitanti e straordinari d'Italia. Nella **foto 1**: il folto gruppo dei partecipanti all'iniziativa. Nella **foto 2**: gli ultimi preparativi prima del via. Nella **foto 3**: il taglio della megatorta celebrativa da parte di Nadia Magara, la coordinatrice di "Alba blu".

Nella **foto 4**: uno dei gommoni che hanno trasportato i nuotatori sul campo di gara. A sinistra si riconosce Luigi Milano, specialista nella chirurgia del piede e della caviglia, nonché esperto nuotatore. Nella **foto 5**: la "Nutella" offerta al presidente della Lega navale di Sorrento, Guido Gargiulo, con, da sinistra, Bruno Rivella, ex campione albese nei Giochi della gioventù di nuoto (50 stile libero) e Roberto Conte.

